

JUDO

Odette Giuffrida, fresco argento a Praga, prenota il futuro

«Vado a Tokyo solo per l'Oro»

Dopo l'Europeo la romana punta alle Olimpiadi

Donna

«Questo sport ti aiuta ad essere più sicura e a controllare la paura se fai incontri sbagliati»

VALENTINA LO RUSSO

... Obiettivi chiarissimi, tanta determinazione e nessuna voglia di tirarsi indietro. La romana Odette Giuffrida, fresca di medaglia d'argento agli Europei di Praga e nuova campionessa nella categoria 52 kg nel Judo, non ci gira tanto intorno quando deve inquadrare gli obiettivi a breve e lungo termine, con Tokyo in cima a tutti i suoi pensieri: «Il giorno che sono scesa da quel tatami con la medaglia d'argento ero felice - racconta la 26enne romana - però la prima cosa che ho detto è che a Tokyo mi prendo l'oro. Mi vivo tutto quello che riesco a raggiungere ma so che posso prendermi di più. E sto aspettando Tokyo per prendermi la medaglia d'oro che ho lasciato a Rio». L'oro europeo di Praga, una vittoria fortemente voluta: «Questa medaglia per me ha un valore particolare ed è la prova che se vuoi davvero qualcosa e se lavori per ottenerla alla fine arriva». Odette ha mantenuto la concentra-

zione a livelli altissimi, nonostante il momento che tutti viviamo, atleti compresi, imponga dei cambiamenti inevitabili anche nella quotidianità: «Io e i miei compagni di squadra abbiamo avuto un periodo veramente difficile, tornati da Budapest (esclusi dalle gare per alcuni casi di Covid, ndr) siamo rimasti chiusi nel centro olimpico e non potevano uscire per nessun motivo. Neppure per comprare una bottiglia d'acqua. Ci siamo allenati tra di noi, ma eravamo in pochi. Io ho sempre pensato che il lavoro alla fine sia ripagato e ho dato tutta me stessa».

Parole da campionessa già navigata che racconta come sta vivendo la pandemia: «La federazione ha stabilito delle regole per farci stare più sicuri - spiega -

quando arriviamo al centro olimpico facciamo il tampone, dopo un certo numero di

giorni ne facciamo un altro e prima di partire un altro ancora».

Odette ha oggi tutte le carte in regola per lanciare un messaggio a quelle donne che guardano il judo con una sorta di scetticismo. Perché niente può dare maggiore sicurezza: «È diventato uno sport sia per uomini che per donne e il numero delle iscritte sta aumentando - rivela la campionessa azzurra - il judo ti dà la consapevolezza del tuo corpo e aiuta anche a controllare la paura di un incontro sbagliato, perché sapere come reagire ti dà una sicurezza in più».

Dopo le Olimpiadi di Rio, è tornata in Brasile da sola per allenarsi nella Favela da cui proviene Raffaele Silva, campionessa nei 57 chili, categoria di peso superiore alla sua: «La cosa bellissima che mi ha regalato questo sport è trovare degli amici al di fuori del mio paese e conoscere le loro storie. E questa cosa mi rimarrà per sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONI



